

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 21-02-2017

Sindaco DRAGO CHIARA

Buona sera a tutti, partiamo con il Consiglio Comunale. Per prima cosa vi comunico che per la prima volta, sperando che tutto funzioni, dovremmo essere in diretta streaming con la trasmissione di questo Consiglio Comunale. Avete visto che abbiamo posizionato anche i cartelli, ed abbiamo raccolto le liberatorie dei Consiglieri Comunali, che hanno acconsentito alle videoriprese, appunto, delle sedute consiliari.

Vorrei ringraziare il signor Amilcare Fiammini, che è il responsabile del nostro CED, che in pratica è riuscito da solo, e con pochissima spesa per il Comune, a realizzare questo impianto, e quindi è anche grazie a lui che questa sera possiamo trasmettere appunto in diretta il Consiglio Comunale, augurandoci che questo tipo di comunicazione possa servire per avvicinare le Istituzioni ai cittadini, e quindi per renderli più partecipi di quella che è la vita amministrativa del nostro Comune.

Prima di iniziare la seduta, però, vorrei chiedere a tutto il Consiglio Comunale di fare un minuto di silenzio per i recenti e prematuri lutti che hanno colpito il nostro Comune in questi giorni, ed in particolare anche l'Amministrazione Comunale ed il nostro Segretario, che questa sera non è qui presente proprio per questo motivo. Quindi farei un minuto di silenzio.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio anche il dottor Frignani, che questa sera sostituisce il dottor Brando, e chiederei di procedere con l'appello per incominciare la seduta.

Il Vice Segretario procede all'appello.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'è il numero legale, quindi possiamo dichiarare aperta la seduta.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 30.11.2016.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il dottor Frignani di dare lettura degli ordini del giorno.

Vice Seg. Gen. Dott. FRIGNANI OMAR RICCARDO

Oggetti delle delibere del 30 novembre 2016: Lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta in data 07.11.2016; mozione presentata dai Consiglieri Comunali signori Picenni Marco, Legramanti Roberto Antonio e Facheris Lorenzo avente come oggetto “Promozione della partecipazione consapevole al referendum costituzionale 2016”; Regolamento comunale per la disciplina delle sagre e delle feste - Modifiche - Approvazione; SUAP Gruberg - Acquisizione gratuita di opere destinate a nuovo sedime stradale, relativi sottoservizi e urbanizzazione (riferimento articolo 4 convenzione del 09.01.2013 repertorio 53139, raccolta 29858 Notaio Stefania Russo di Ugnano); Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016/018 - Variazione n. 9; Convenzione fra il Comune di Cologno al Serio e l'Ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria don Cirillo Pizio finalizzata al contenimento delle rette a carico degli utenti - Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2019/19 - 2019/20 - 2020/21 - Approvazione schema; Interpellanza presentata dal Consigliere Comunale Serughetti Aurelio della Lista Per Cambiare - Lista Civica, avente come oggetto “Interpellanza sulla permanenza del rappresentante delle associazioni nominate nel CdA della Fondazione Vaglietti – Corsini”, verbale che è stato in seduta segreta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Letti gli oggetti, date per lette le deliberazioni pubblicate all'albo, chiederei al Consiglio Comunale di esprimersi in merito a tali verbali.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi è approvato all'unanimità questo primo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

Sindaco DRAGO CHIARA

Questo è un punto che abbiamo inserito, che in passato non veniva messo come punto autonomo e verbalizzato nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, ma per lasciare comunque traccia di questa comunicazione, che è a tutti gli effetti quindi una comunicazione non richiede nessun tipo di deliberazione, l'abbiamo questa volta - e da qui in poi faremo sempre così - inserito nell'ordine del giorno.

Quindi vi do lettura di quella che è la comunicazione dei prelevamenti che sono stati effettuati dal fondo di riserva.

C'è il riferimento all'articolo 166, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, che prevede che nel caso in cui si verificano delle esigenze straordinarie di bilancio, o nel caso in cui le dotazioni di spesa si rivelino insufficienti, l'organo esecutivo utilizza il fondo di riserva con una deliberazione che viene poi comunicata, come sto facendo adesso, al Consiglio Comunale, secondo i tempi e le modalità stabilite dal regolamento di contabilità. L'articolo del regolamento comunale di contabilità per un refuso qui è indicato come il 21, ma in realtà è il 66.

Quindi do comunicazione che la Giunta Comunale, con le deliberazioni di seguito indicate, ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva, secondo prelevamento con la delibera di Giunta Comunale n. 170 del 20 dicembre 2016 avente come oggetto "Variazione n. 10, secondo prelevamento dal fondo di riserva, quota non vincolata del bilancio di previsione 2016 per il reintegro delle dotazioni di spesa insufficienti". Prelevamento dal fondo di riserva iscritto al capitolo 2430 di 5.600 euro per integrazione dei seguenti capitoli di spesa: capitolo 350 avente come oggetto "Quota diritti di rogito e oneri accessori spettanti al Segretario Generale" per un importo pari a 1.100 euro; capitolo 420 avente come oggetto "Quota diritti di rogito spettanti al Segretario Generale di competenza dei Comuni consorziati" 3.000 euro; capitolo 7210 avente come oggetto "Spese di gestione Farmacia Comunale - servizio di sorveglianza custodia e ausiliari rilevante ai fini IVA" euro 1500.

Terzo prelevamento, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 24 dicembre 2016 che ha come oggetto "Variazione n. 11, terzo prelevamento dal fondo di riserva, quota non vincolata del bilancio di previsione 2016 per il reintegro dotazioni di spesa insufficienti". Prelevamento dal fondo di riserva iscritto al capitolo 2430 di 5.000 euro per integrazione dei seguenti capitoli di spesa: capitolo 2170 avente come oggetto "Spese per Commissione Elettorale mandamentale" euro 5.000.

Questa è la comunicazione.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste, procediamo.

OGGETTO N. 3 – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE RSA “VAGLIETTI – CORSINI” ONLUS SULL’ATTIVITA’ SVOLTA.

Sindaco DRAGO CHIARA

Il terzo punto all’ordine del giorno è la relazione del Presidente della Fondazione RSA Vaglietti - Corsini Onlus sulla attività svolta e su quella in programmazione per il 2017.

Voglio precisare che questo tipo di relazione è una relazione che annualmente è prevista da quelli che sono stati i criteri per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Fondazioni ed Istituzioni. Con questi criteri che ci siamo dati a giugno, nella delibera n. 32 del Consiglio Comunale, abbiamo stabilito, appunto, che annualmente i componenti che sono stati designati dal Sindaco nelle varie Istituzioni, come nel caso della Fondazione Vaglietti - Corsini, debbano relazionare al Sindaco stesso sull’attività svolta ed in fase di svolgimento, innanzitutto per un’esigenza di maggiore trasparenza, ma anche per coinvolgere a tutti gli effetti, creare un legame più solido e duraturo con il CdA della Casa di Riposo Vaglietti - Corsini, e anche perché vogliamo che a tutti gli effetti la RSA diventi una parte integrante del tessuto sociale cognese; ci è sembrato, come maggioranza, opportuno che questo tipo di relazione, che in teoria deve essere fatta al Sindaco, venga sì fatta a me, ma durante una seduta consiliare, in modo tale che tutti quanti possano essere consapevoli del lavoro che la Fondazione sta facendo e di quello che farà, e ci sia maggiore conoscenza anche di questa importante realtà sul nostro territorio.

E’ un’esigenza che avevamo già espresso anche quando eravamo in minoranza in questo Consiglio Comunale, e quindi è con piacere che invito il Presidente Maurizio Cansone a sedersi qui e a relazionare rispetto all’attività svolta ed in fase di svolgimento.

Preciso che questo tipo di relazione si configura a tutti gli effetti come una comunicazione, quindi non risulta necessario alcun tipo di votazione, perché il CdA della Fondazione è autonomo rispetto a questo Consiglio Comunale, e quindi fa delle scelte gestionali che competono al CdA, che una volta nominato, appunto, mantiene la sua autonomia.

Al termine della relazione sarà possibile per ogni Gruppo Consiliare un intervento di richiesta chiarimento rispetto a quelle che saranno le attività che verranno relazionate dal Presidente Cansone, che ringrazio. Ringrazio anche gli altri componenti del CdA, che vedo questa sera presenti fra il pubblico, per la presenza e per il lavoro che stanno svolgendo in questi mesi.

Lascio quindi la parola a Maurizio Cansone.

CANSONE MAURIZIO - Presidente Fondazione RSA Vaglietti – Corsini

Buona sera a tutti. Ovviamente è un grande piacere poter relazionare davanti al pubblico e davanti a tutti Consiglieri. Sono sei mesi ormai che ci siamo insediati alla Direzione della Fondazione Vaglietti, e vorrei innanzitutto ringraziare i miei colleghi del Consiglio di Amministrazione per la fiducia che mi hanno dato nel nominarmi Presidente, e per il grande lavoro che stanno facendo insieme a me.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i cinque componenti che vedete raffigurati nelle fotografie: io, che faccio il Presidente, e mi occupo in particolare della gestione del personale; Gabriella Cavalleri, che svolge il ruolo di Vice Presidente e si occupa in particolare della parte sanitaria; Pasquale Nicoli si occupa della parte economica e finanziaria; Pierpaolo Raffaini segue tutte le manutenzioni; Laura Legramanti, che invece segue il patrimonio immobiliare e la comunicazione.

Tengo a precisare che, come da statuto, il lavoro dei componenti del CdA è esclusivamente a titolo gratuito.

La nostra intenzione è lavorare in piena trasparenza, per cui questa è una prima occasione, ma siamo sempre disponibili nei confronti di tutti quanti, sia dei cittadini colognesi, dei Consiglieri e di altre persone che vogliono chiedere informazioni particolari, siamo disponibile a fornire tutte le informazioni possibili ed immaginabili.

Parliamo della Fondazione. La Fondazione fornisce tre tipologie di servizi, in questo momento soltanto tre tipologie di servizi: una Residenza socio-assistenziale, quindi quella che veniva definita Casa di Riposo; un Centro Diurno Integrato, che è un'area dove gli ospiti possono sostare tutta la giornata, dal mattino fino alla sera, e possono sfruttare i servizi della RSA, come la fisioterapia, l'animazione e così via; e poi c'è la RSA aperta, che invece viene svolta sul territorio di Cologno.

Qual è la nostra visione? Ovviamente al primo posto abbiamo gli ospiti, quindi il nostro lavoro è sempre improntato alla soddisfazione della nostra utenza, quindi i nostri ospiti. Subito dopo, chiaramente i nostri ospiti sono parte di famiglie, quindi poniamo una certa attenzione anche ai familiari degli ospiti; dopodichè tutti gli operatori, sia i volontari, sia il personale della Fondazione, e per ultimo il CdA. Tengo a precisare per ultimo perché, come tutti i CdA della Fondazione, siamo solo temporanei, quindi il nostro obiettivo è riuscire a dare il massimo nel tempo in cui svolgiamo il nostro lavoro.

Abbiamo un po' modificato quello che è l'organigramma della Fondazione: il CdA, che è a capo di tutto quanto; poi c'è un Presidente che ha a staff un segretario, che si occupa di aiutarlo in tutte quelle che sono le operazioni sia burocratiche, sia legali della Fondazione; poi abbiamo un Direttore sanitario, che si occupa di tutta la parte sanitaria, che è aiutato da

una coordinatrice, una caposala, ed alcun medici, tra i quali anche un fisioterapista. La coordinatrice invece si occupa di gestire tutto il personale sanitario ed educativo della struttura, quindi abbiamo degli infermieri, abbiamo della ASA, abbiamo degli OSS, abbiamo dei fisioterapisti e degli animatori. Dopodichè abbiamo una organizzazione dei servizi che si occupa della gestione di tutti i servizi, ma anche dei volontari, che per noi sono una parte fondamentale per la gestione della struttura.

Il Consiglio di Amministrazione poi si avvale anche di un Revisore dei Conti, che è stato nominato dal Sindaco in data 21.10.2016, ed è il dottor Diego Cirelli, che ringrazio anche per il lavoro che sta svolgendo.

Gli obiettivi generali che ci siamo dati proprio all'inizio della nostra avventura nel CdA della Fondazione: sicuramente quello di implementare il servizio di RSA aperta. La RSA aperta è un servizio molto importante per il territorio, perché consente di coniugare quelli che sono i servizi della RSA, ma direttamente presso le dimore non degli ospiti, ma degli utenti, quindi è importante che venga implementato, anche perché la normativa in questo momento sta cambiando, e quindi ci sono delle opportunità in più.

Dopodichè un altro servizio che riteniamo fondamentale è il Centro Diurno Integrato; in questo momento il nostro Centro Diurno non è totalmente sfruttato, per cui è necessario lavorare per implementare questo servizio.

Altra cosa importante per noi è quella di garantire una maggiore tracciabilità e sicurezza sul posto di lavoro e all'interno della struttura per gli ospiti; io aggiungo anche trasparenza, perché per noi forse è il punto principale.

Altra cosa importante, che sicuramente porteremo a compimento nel corso del nostro mandato, è quella di arrivare ad una certificazione di qualità.

La nostra struttura però non deve rimanere isolata, deve entrare a far parte di una rete di strutture, per cui siamo in fase di presa di contatto con altre strutture, con altre Fondazioni, per riuscire a capire innanzitutto quali sono le opportunità di lavorare insieme e, oltre a lavorare insieme, appunto, fare tesoro di quello che gli altri possono dare a noi, oltre ovviamente a dare anche noi qualcosa in più alle altre strutture.

In ultimo, ma non meno importante, è il fatto che la nostra struttura è una struttura che è posizionata logisticamente in un punto direi strategico, perché all'interno delle mura di Cologno, e deve quindi integrarsi e rimanere vicina al territorio, quindi diventare parte integrante del territorio. In questo momento abbiamo visto un po' di distacco, ma secondo me ci sono tutte le possibilità di fare in modo che questo distacco venga colmato per far sì che la struttura sia dei colognesi, per i colognesi, e che i colognesi possano sfruttarla nel migliore dei modi.

Lo stato di fatto. Parliamo adesso un po' di numeri. La RSA è accreditata per 67 ospiti, e siamo praticamente completi, quindi non abbiamo posti liberi. L'età media dei nostri ospiti è all'incirca di 85 anni e mezzo, e la permanenza media dei nostri ospiti è di 2,5 anni. La percentuale di donne rispetto agli uomini, siamo su un 72% di donne rispetto al restante che, appunto, sono uomini.

Per quello che riguarda invece il Centro Diurno, siamo accreditati per 15 ospiti, e attualmente ne abbiamo 18. Che cosa significa questa cosa? Significa che il servizio che offriamo non è un servizio a tempo pieno per tutti quanti, ma gli ospiti possono scegliere se frequentare per due, tre o cinque giorni la settimana; questo consente, appunto, di ampliare il numero degli ospiti, per riuscire a cercare di colmare il 100% della disponibilità della nostra struttura. L'età media in questo momento è di 79,1 anni, mentre la permanenza media è di circa due anni. La percentuale più o meno rispecchia quella della RSA, quindi abbiamo un 73% qua di donne, ed il restante uomini.

Da dove arrivano i nostri ospiti? I nostri ospiti praticamente per circa la metà provengono dal territorio di Cologno, l'alta metà arriva da paesi limitrofi, ed in alcuni casi anche più lontano, abbiamo alcuni ospiti che arrivano addirittura da Milano. Abbiamo suddiviso in questo modo, proprio perché comunque la suddivisione sugli altri Comuni non è così significativa: ci sono pochi ospiti che arrivano da molti Comuni, quindi con una piccola preponderanza per i due paesi che sono Spirano e Zanica. Quindi metà della struttura è occupata da persone provenienti da Cologno.

Percentuale di saturazione del servizio. Come vi dicevo, in questo momento la struttura è piena, ed il fatto che non siamo al 100% è dovuto al fatto che nel momento in cui un ospite ci lascia serve sempre qualche giorno per riuscire a rimpiazzarlo, quindi il 99,29% di saturazione è dato da questo motivo.

Di fianco abbiamo messo un grafico, invece, che indica quanti sono i minuti/personale dedicati ad ogni ospite per ogni settimana. Come vedete, richiesto dall'ATS in questo momento è 901 minuti. Noi eroghiamo circa 1.128 minuti ad ospite a settimana, con un gap del 20%. Questa differenza è data soprattutto dal fatto che la nostra è una struttura particolare, perché è una vecchia struttura, è una struttura storica, più che vecchia, ed è posta su più piani, e questo ovviamente complica il lavoro dei nostri operatori, quindi è necessario avere qualche minuto in più di servizio, proprio per riuscire a soddisfare appieno quelle che sono le necessità dei nostri ospiti.

Per quello che riguarda il Centro Diurno, invece, vi avevo già anticipato, non siamo a pieno, in questo momento siamo poco sotto il 90% di saturazione, ed è un punto sul quale stiamo lavorando, proprio perché il Centro Diurno riesce ad essere funzionale, e quindi non andare in perdita se ha una percentuale di saturazione un po' più alta di questa. Anche qua

l'effetto della mancata saturazione ci dà una differenza fra quello che è richiesto e quello che erogiamo un po' più marcata rispetto a quella del RSA.

Il personale che è impiegato attualmente in RSA è composto da 59 operatori: la maggior parte sono ASA e OSS, abbiamo un buon numero di infermieri, e poi fisioterapisti, educatrici, impiegati, qualche addetto alla lavanderia, e quattro medici, oltre ad una coordinatrice.

Questa è la suddivisione delle ore lavorate. Quello che si può notare da questi due grafici, la differenza soprattutto fra RSA e Centro Diurno è il fatto che c'è un numero molto più alto di ore di infermieri dedicati al RSA, e questo ovviamente è dovuto al fatto, appunto, che in RSA ci sono degli ospiti un pochettino un po' più compromessi, quindi chiaramente è necessario un servizio maggiore infermieristico. Per il resto direi che siamo più o meno simili; c'è un maggiore impegno degli educatori al Centro Diurno, e anche questo è dovuto al fatto che comunque il Centro Diurno è un servizio diverso rispetto a quello del RSA.

Come si sostiene la nostra struttura? Abbiamo suddiviso in ricavi e costi: i ricavi sono soprattutto le rette ed il contributo regionale che ci viene fornito dalla Regione per la nostra struttura, ed abbiamo una piccola fetta che arriva dagli affitti dei nostri appartamenti; mentre per i costi la suddivisione è stata fatta in costo del personale, che è la parte preponderante, e poi beni e servizi.

Abbiamo messo sotto quello che è il valore complessivo del nostro conto economico, che si aggira - abbiamo visto negli anni - all'incirca tra i 2,5 milioni ed i 3 milioni di euro.

L'analisi della differenza fra costi e ricavi dal 2010 al 2015. Quello che abbiamo notato è che negli ultimi anni la gestione vera e propria, quindi la differenza fra i costi ed i ricavi, è sempre stata in negativo; soltanto nel 2015 si è avuto un piccolo rimbalzo sul positivo, anche se questo rimbalzo positivo è stato l'effetto di una errata contabilizzazione dei costi del personale dell'anno 2014, e soprattutto della valorizzazione delle rimanenze dei farmaci, altrimenti sarebbe stato anche per il 2015 in negativo. Questo nonostante nel corso di questi anni ci sia stato un incremento delle rette, e infatti si vede sull'incremento appunto dei ricavi dalle rette, e quindi di conseguenza anche dei contributi regionali.

Qui voglio soltanto anticipare una delle cose che si è discussa nel Consiglio di Amministrazione, sulla quale si è presa una decisione netta: ci si è dati l'obiettivo di non ritoccare assolutamente le rette degli ospiti, perché riteniamo che siano già ad un livello più che sufficiente per gli ospiti e per il servizio erogato.

Abbiamo visto prima una differenza negativa fra i costi ed i ricavi. Come si è sostenuta quindi la struttura? In pratica si è utilizzato un circa 30% dei ricavi derivanti dall'alienazione di proprietà immobiliari della

Fondazione. Perché dico questo? Perché per noi la cosa importante è riuscire a fare in modo che invece la Fondazione possa sostenersi in maniera totalmente autonoma, cioè la Fondazione deve riuscire a gestire tutto quanto, attraverso l'introito delle rette e del contributo regionale, senza utilizzare appunto il patrimonio immobiliare, e addirittura senza neanche tenere conto di quello che sono le entrate degli affitti.

Parlavamo del patrimonio dell'Ente. C'è ancora un patrimonio immobiliare, che è composto da fabbricati, quindi, oltre ai fabbricati del RSA e del CDI, quindi di quelli della struttura vera e propria, e quindi dei relativi terreni, la Fondazione è proprietaria di un immobile in Piazza Cavour - Via Dante Alighieri, di un altro immobile in Via Solferino, e l'ultimo arrivato è il cortile di Vicolo Ospedale n. 5, che oggi si chiama Corte Vaglietti. Siamo ancora proprietari di una serie di terreni agricoli e di un solo terreno edificabile.

Negli ultimi anni, vi parlavo appunto di alienazione di proprietà immobiliari, l'ammontare è all'incirca di 2,8 milioni di euro di queste alienazioni, delle quali il 30% è stato utilizzato per andare a sopperire a quei negativi che vedevamo prima, ed il restante invece sono stati utilizzati per opere all'interno della struttura, quindi con un incremento del valore della struttura.

Cosa abbiamo fatto nei primi sei mesi? Oltre a prendere chiaramente conoscenza della struttura, perché è cosa corretta prendere conoscenza della struttura, siamo partiti dal primo obiettivo che c'eravamo posti, che è quello di fare in modo che la Fondazione possa sostenersi in maniera totalmente autonoma. Da qui la necessità di iniziare una revisione di quelli che sono tutti i costi della struttura, quindi una vera e propria spending review. Abbiamo poi messo mano alla gestione amministrativa, quindi abbiamo revisionato quelle che erano le procedure, anche l'organizzazione della parte amministrativa; abbiamo revisionato anche la gestione sanitaria, abbiamo verificato lo stato del patrimonio immobiliare e delle relative manutenzioni. E poi, altro punto del quale vi parlavo prima, una maggiore apertura della struttura al territorio.

Andiamo un po' più nel dettaglio. Per far sì che la Fondazione possa sostenersi in maniera totalmente autonoma è stato necessario anche rivedere alcuni contratti. Una cosa importante: quando vi parlo di revisione dei contratti, la revisione dei contratti per noi significa rivedere quello che è il valore economico del contratto, senza assolutamente toccare quello che è il servizio, quindi, a parità di servizio, questi sono i risultati che abbiamo ottenuto.

Siamo partiti da quello che era il contratto più corposo, che era quello delle pulizie, mensa e lavanderia, ed il risultato è stato importante: già nel 2016 siamo riusciti ad ottenere un risparmio di 12.000 euro, oltre IVA.

Sottolineo oltre IVA, perché per la Fondazione l'IVA è un vero e proprio costo, perché la Fondazione non può assolutamente recuperare l'IVA.

La previsione per il 2017, in virtù di questa revisione del contratto, è un risparmio di circa 63.000 euro, oltre IVA, e nel 2018, quando andrà tutto a regime, saranno 83.000 euro, oltre IVA. Il totale per questi due anni e quattro mesi sarà praticamente di 158.000 euro.

Altra cosa che abbiamo fatto è che abbiamo dovuto contrattare con alcuni fornitori un piano di pagamenti per il rientro per lavori di manutenzione che sono stati eseguiti e fatturati già dal 2014, 2015 e 2016, che ci siamo trovati ancora da pagare, per un importo all'incirca di 70.000 euro, anche qui oltre IVA. Inoltre siamo riusciti a sbloccare un rimborso fiscale di 12.000 euro grazie al pagamento di una cartella esattoriale che era giacente presso la Fondazione.

Una cosa invece un po' più pratica: abbiamo deciso di ridurre il numero di conti bancari da tre iniziali ad un unico conto bancario, quindi una conseguente riduzione delle spese di gestione.

Tutti questi interventi ci hanno permesso di avere una maggiore liquidità, e questo ci garantisce una maggiore serenità per far fronte agli impegni nei confronti del personale e nei confronti dei fornitori.

Parliamo della revisione della gestione amministrativa. Abbiamo nominato un nuovo segretario, quindi il ragioniere Dario Benini; abbiamo ridefinito la gestione dei condomini, ed il tutto ha portato ad un risparmio pari a circa 8.000 euro nel 2016.

Apro una piccola parentesi: volevo ringraziare la dottoressa Brumana, che ci ha aiutato in questa fase di transizione nella gestione di condomini. Chiudo la parentesi.

Abbiamo poi modificato la carta dei servizi; c'era un piccolo errore procedurale all'interno della carta dei servizi, che prevedeva il pagamento per l'ospite che ci lasciava di tre giorni, oltre la data di uscita, e questo non era corretto, per cui abbiamo soltanto apportato questa piccola modifica.

Abbiamo reintrodotti i verbali di intervento da parte dei fornitori, ed in particolare da parte dei manutentori; questo per far sì che sia più chiaro quando poi passiamo all'Amministrazione il pagamento delle fatture sapere esattamente che cosa è stato fatto. Inoltre abbiamo reintrodotti i mandati di pagamento per un maggiore controllo sulla spesa.

Per quello che riguarda la parte sanitaria, invece, la cosa più importante è che abbiamo nominato un nuovo Direttore Sanitario. Il nuovo Direttore Sanitario è specializzato in cure palliative. Perché abbiamo fatto questa scelta? Proprio perché ci siamo resi conto, siamo andati a studiare, abbiamo visto alcune statistiche, che per l'utenza del RSA e dei Centri Diurni tendenzialmente sta avanzando di età, per cui l'età media sale, e gli ospiti sono generalmente più compromessi, con diverse patologie che richiedono

un'assistenza di tipo diverso da come si era abituati. La nostra visione dell'assistenza in RSA e CDI si basa su quella che viene definita assistenza globale, per cui non è soltanto una assistenza sanitaria, ma è un'assistenza fisica, sociale, psichica, spirituale, dell'ospite e della sua famiglia, ed in particolare per porre maggiore attenzione alla qualità della vita. Per questo abbiamo ritenuto interessante riuscire ad avere un Direttore Sanitario esperto in cure palliative, che sicuramente garantiscono un diverso tipo di assistenza, ma addirittura si può arrivare ad avere una riduzione del ricorso agli ospedali e ai pronto soccorso, e addirittura dei farmaci.

La sostituzione del Direttore Sanitario ci ha portato, oltre ai benefici di cui parlavo prima, anche la riduzione delle spese del 50%, delle spese per il Direttore Sanitario chiaramente.

Abbiamo inserito la figura della coordinatrice infermieristica, la dottoressa Ramona Forlani. Tengo a precisare che la selezione, la scelta e la decisione comunque era stata presa dall'Amministrazione precedente, noi abbiamo soltanto poi dato seguito a quella che era la decisione dell'Amministrazione precedente.

Siamo riusciti a rasserenare i rapporti con il personale e con le rappresentanze sindacali. Oltre a questo, abbiamo rivisto - lo stiamo ancora facendo - il documento di valutazione dei rischi, in collaborazione chiaramente con tutti gli attori coinvolti in questa particolare fase, quindi la dottoressa Luciana Servalli, il nostro impiegato ASPP Maurizio Fadigati, la RLS Barbara Benini, e ovviamente il medico competente Maurizio Aliprandi.

Stiamo rivedendo i piani di lavoro per ottimizzare ovviamente l'impegno del personale.

L'ultima cosa, un po' più tecnica, ma altrettanto importante: abbiamo finalizzato la scelta del fornitore delle cartelle informatizzate, quindi abbiamo cambiato quello che era il fornitore delle cartelle informatizzate, ed abbiamo definito chiaramente, anche in questo caso, con la società Speed, che era il vecchio fornitore, un exit strategy proprio per evitare di andare a spendere ulteriormente risorse della Fondazione.

Abbiamo verificato lo stato del patrimonio, siamo intervenuti nella manutenzione della copertura della Fondazione in seguito ai danni della tromba d'aria dello scorso luglio.

Nei primissimi giorni di insediamento abbiamo dovuto impermeabilizzare tutti i vani ascensori, perché abbiamo avuto la spiacevole sorpresa di trovarli completamente pieni d'acqua.

Abbiamo messo in sicurezza da poche settimane gli affreschi del Centro Diurno Integrato, perché si stavano completamente sgretolando, e ricordo che questi affreschi, come tutta la struttura, è sotto la tutela delle Belle Arti.

Abbiamo cominciato a fare un sopralluogo per la verifica dello stato delle proprietà immobiliari della Fondazione, per programmare anche un piano di interventi manutentivi ordinari e straordinari.

Per quello che riguarda la maggior apertura della struttura al territorio, ricordo che abbiamo rivisto il regolamento dei volontari, che a giorni presenteremo ai volontari.

Abbiamo deciso di fornire ai colognesi un nuovo spazio per incontri, per riunioni o cos'altro, per cui abbiamo deciso di consentire l'utilizzo della sala polifunzionale ai colognesi, per la quale, appunto, abbiamo redatto un regolamento.

Abbiamo preso un'altra decisione importante, che è quella di aprire a tre utenti colognesi la possibilità di utilizzare il servizio di riabilitazione fisioterapica in modo completamente gratuito.

Abbiamo avviato una collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio, con i quali abbiamo organizzato alcuni eventi, e ricordo in particolare Castelli Aperti, che nel giro a Cologno di Castelli Aperti è stata inserita la ghiacciaia, e ha riscosso anche un notevole successo.

Abbiamo organizzato la Festa dei Nonni. Abbiamo organizzato un altro evento, sempre legato a quello che è il ricordo, perché i nostri ospiti hanno forte ancora il ricordo dei sapori della loro vita passata, che ricordiamo che per gran parte di loro è una vita contadina, per cui abbiamo pensato di organizzare questo evento, che si intitolava appunto "memorie dei sapori", dove abbiamo proposto alcuni cibi che erano tipici di qualche anno fa.

Quali sono gli obiettivi invece che ci siamo posti per il 2017? Il proseguimento della revisione e dell'organizzazione dei riparti, e chiaramente dei piani di lavoro, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse del personale; incremento della formazione dei dipendenti, perché riteniamo che sia fondamentale per una struttura come la nostra avere del personale sempre aggiornato e sempre formato. Dobbiamo implementare la cartella informatizzata, quindi è questione veramente di pochi giorni, ed entro la fine di marzo il tutto dovrebbe essere funzionante. La cartella informatizzata, giusto per delinearla per tutti quanti quelli che sono in questa sala, è praticamente uno strumento informatico che permette di registrare tutte le informazioni relative all'ospite, sia da un punto di vista medico, ma anche da un punto di vista sociale, quindi la scheda della provenienza dell'ospite, che cosa faceva nella sua vita, il tutto per riuscire poi a definire un percorso per l'ospite che sia il più personalizzato possibile.

Abbiamo in programma la sistemazione e l'informatizzazione dell'archivio della Fondazione.

Abbiamo intenzione di rivedere un po' le coperture assicurative, perché sembra che siano un po' statiche da qualche anno.

Vogliamo rivedere quelli che sono gli spazi all'interno della Fondazione, chiaramente il tutto nel rispetto della normativa vigente e nei limiti che l'ATS ci impone.

Dobbiamo capire esattamente che cosa fare con l'impianto di climatizzazione, perché l'attuale impianto di climatizzazione, nonostante sia di recente installazione, non è adeguato al confort necessario della struttura: questo è visibile all'interno della nostra struttura vedendo soltanto il numero di condizionatori portatili che si è costretti ad utilizzare.

Poi abbiamo da verificare alcune questioni in sospeso con la Sovrintendenza dei Beni Architettonici e la Provincia.

Abbiamo poi due interventi molto onerosi, per i quali bisognerà cercare dei fondi. I due interventi sono: finire gli appartamenti sopra il Centro Diurno, e ovviamente decidere e impegnare dei fondi per sistemare quella che oggi si chiama Corte Vaglietti, quindi il cortile di fianco all'attuale struttura.

Dopodiché abbiamo tutta una serie di idee rispetto alla parte comunicativa, quindi parliamo di comunicazione con le famiglie, miglioramento alla comunicazione interna alla Fondazione, miglioramento della comunicazione esterna, quindi per favorire una maggiore conoscenza della nostra struttura, e soprattutto del Centro Diurno e della RSA aperta, che sono i due punti maggiormente da valorizzare, proprio perché comunque per quello che riguarda il Centro Diurno la nostra struttura può essere addirittura implementata, quindi ampliata come tipologia di servizio, ed il tutto deve però passare prima dall'occupare quello che già oggi abbiamo, e la RSA aperta - ripeto quello che dicevo prima - è una nuova opportunità, che darà sicuramente degli ottimi risultati.

C'è sicuramente da valorizzare e aumentare i volontari presenti nella struttura. Le Fondazioni si basano anche sul prezioso lavoro che fanno i volontari; noi ne abbiamo alcuni che fanno un ottimo lavoro, chiaramente solo questi non sono sufficienti. Ovviamente anche questi volontari devono essere formati.

Aprire la struttura al territorio di Cologno al Serio, e non solo, quindi, come dicevamo prima, la possibilità per i colognesi di sfruttare la nostra struttura, ma anche aprirsi all'esterno, e quindi entrare a far parte di reti di strutture.

Organizzare degli eventi per la sensibilizzazione su temi e servizi socio-sanitari. Abbiamo in previsione l'aggiornamento del codice etico. Un'altra cosa che secondo me, per la mia formazione e per la mia esperienza diventa importante, è arrivare ad essere certificati ISO.

In ultimo, ma non meno importante, anzi direi che è una delle cose più importanti, è nostra intenzione, a partire dal bilancio del 2017, presentare un vero e proprio bilancio sociale dell'Ente.

La presentazione è finita.

Io vi esorto anche a starci vicini, e avete tre modi per starci vicini: uno è sicuramente partecipare come volontari ai lavori della Fondazione. Poi ci sono altri due modi, che sono un po' meno impegnativi da un punto di vista della presenza fisica, ma sono altrettanto importanti, perché ci danno quella che è la benzina per poter continuare, che sono le donazioni, e ricordo che le donazioni, le erogazioni liberali alle Onlus sono fiscalmente detraibili ai fini IRPEF e IRES; e poi c'è comunque sempre la donazione attraverso il 5 per mille, quindi qui vedete il nostro Codice Fiscale, però tutte queste informazioni le potrete trovare anche sul nostro sito.

Qui ci sono i nostri contatti, ma li trovate anche questi sul nostro sito.

In ultimo vorrei ringraziare chiaramente gli ospiti che ci hanno accolto nel migliore dei modi, penso; i parenti dei ospiti, che hanno avuto la pazienza di accoglierci e di sopportare quella che inizialmente era la nostra inesperienza; i volontari per il loro preziosissimo lavoro; tutti i dipendenti per la collaborazione che hanno saputo darci in questi sei mesi, e che sono certo che continueranno a darci per i prossimi mesi e anni; ed in ultimo questo Consiglio Comunale, che ci ha ospitato questa sera. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Presidente Cansone. Ci sono domande o richieste di chiarimento da parte dei Consiglieri rispetto alla relazione che abbiamo appena ascoltato? Ricordo che è possibile, appunto, intervenire per chiedere eventuali chiarimenti.

Se nessuno ha richieste particolari, io ringrazierei ancora una volta tutto il CdA della Fondazione, che è qui presente questa sera, ed in particolare il Presidente Maurizio Cansone per la relazione, che so comunque essere frutto di un lavoro di squadra.

CANSONE MAURIZIO - Presidente Fondazione RSA Vaglietti – Corsini

Assolutamente sì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Che mi sembra di avere capito sia un po' la cifra qualificante anche del nuovo CdA della Casa di Riposo Vaglietti.

Auguro a tutti voi di poter proseguire nel lavoro che ci avete illustrato questa sera. Da parte di questa Amministrazione, e penso di tutto il Consiglio Comunale, non mancherà la collaborazione ed il supporto nelle varie iniziative che progetterete, e che speriamo di poter progettare anche insieme, come è già capitato anche per alcuni degli eventi a cui abbiamo preso parte.

Grazie.

***CANSONE MAURIZIO - Presidente Fondazione RSA Vaglietti –
Corsini***

Grazie a voi, e buona continuazione.

OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIGNOR SESANI CLAUDIO AVENTE COME OGGETTO: “MOZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 24, COMMI 7 E 8, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: STRADA PROVINCIALE SP 128”.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Consigliere Sesani di dare lettura della mozione, oppure di illustrarla brevemente a questo Consiglio Comunale. Grazie.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Buona sera a tutti. La mozione è abbastanza breve, e anche semplice. Sappiamo che nella Provincia di Bergamo, e anche nelle altre Province, le strade provinciali hanno bisogno di manutenzione, e a volte alcuni tratti di essere rifatte.

Mi è capitato più volte di fare la strada da Cologno al Serio a Treviglio, oppure a Caravaggio, e tanti colognesi fanno questa strada, e in più punti la strada è veramente messa male, quindi c'è bisogno di un suo completo rifacimento, per cui abbiamo, come Gruppo, presentato questa mozione, in modo che il Consiglio Comunale dia un input al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di dialogare con l'Amministrazione Provinciale, visto che la Provincia è proprietaria di questa strada, la SP 128.

La Provincia di soldi non ne ha, però in quel momento in cui ho fatto la mozione la Provincia era sua intenzione, e ha ceduto delle quote della società Sacbo, per cui è riuscita ad avere delle entrate sostanziose, per cui chiedevo appunto al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di rivolgersi verso la Provincia, e con questi nuovi soldi di poter provvedere alla sistemazione di questa strada. La mozione ha questo significato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Per il Gruppo Progetto Cologno interviene l'Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Buona sera a tutti. Come ha correttamente osservato il Consigliere Sesani, il tratto di Strada Provinciale 128 attraversa più Comuni, quindi da Cologno a Treviglio, interessa Cologno, Brignano, Castel Rozzone e Treviglio.

La mozione è stata presentata il 21 dicembre, ed io vorrei ricordare che due giorni prima il tratto più manomesso ricadente nel nostro territorio, che va tra l'incrocio della Strada Statale 591, la circonvallazione, ed il tratto di Via 4

Novembre, su sollecito della nostra Amministrazione era proprio già stato asfaltato dalla Provincia, e anche ridisegnata la segnaletica orizzontale.

Il restante tratto di strada, l'abbiamo anche proprio valutato in questi giorni, non presenta delle condizioni così gravi, come invece è il tratto di Brignano, però sul tratto di Brignano l'Amministrazione di Cologno non ha competenza. Come del resto ci sentiamo anche di dire che non ci compete entrare nel merito delle strategie che mette in atto la Provincia per far cassa, sono azioni che appartengono solo alla Provincia.

Considerato che, ancora prima della sua mozione, Consigliere Sesani, proprio su nostra sollecita richiesta la Provincia era intervenuta, e anche per le motivazioni in premessa citate, non riteniamo di accogliere la mozione presentata. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Ci sono interventi? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

E' vostra abitudine prendere dei premi o delle cose che molto probabilmente non vi spettano, come per il rifacimento dei primi 400 metri sono stati inviate due o tre lettere da parte di un gruppo di cittadini già tempo fa, quando ero io amministratore, ed inoltre avevo mandato una o due lettere io all'Amministrazione Provinciale per rifare questo tratto di strada, che era di un chilometro e mezzo, due chilometri, che però la Provincia mi ha risposto che non aveva i soldi, per cui sono prontamente andato in Provincia e ho parlato con i responsabili della Provincia per quanto riguarda la viabilità, a maggio, e mi hanno detto che non era ancora in cantiere per l'estate, ma che l'avrebbero subito effettuato nel periodo dall'autunno-inverno. Gli ho detto anche che se non c'era la possibilità di rifare per un chilometro, un chilometro e mezzo, sarebbe stato abbastanza fare almeno i 400 metri, per arrivare fino alla chiesina.

I meriti o sono totalmente della nostra Amministrazione, oppure si possono ripartire. Comunque, se tutti quanti facciamo rete di qua e di là, e guardiamo al nostro orticello, questa strada che va da Cologno a Treviglio incominciamo noi a spingere verso la Provincia per rifare questo tratto. Dopo se interviene pure Brignano, se interviene Treviglio o Castel Rozzone, è una cosa in più; oppure si può sentire anche da questi Comuni, in modo da avere più forza verso la Provincia per sistemare questa strada. Questo sforzo secondo me è importante farlo, perché effettivamente il tratto da Castel Liteggio fino a Brignano, e poi da Brignano a Treviglio effettivamente la strada è abbastanza rovinata.

Io sarei favorevole a questa mozione, in modo che l'Amministrazione senta l'Amministrazione Provinciale per un intervento almeno nelle parti in

cui c'è bisogno. Sinceramente da Cologno fino ad arrivare a Brignano noi saremmo anche a posto, però il tratto che dalla stazione di servizio a Brignano fino a Treviglio è abbastanza mal ridotto, tant'è vero che adesso non so se è per causa dell'asfalto, comunque ci sono stati degli incidenti mortali, per cui ritengo opportuno sentire le Amministrazioni adiacenti questa strada, oppure fare un sollecito all'Amministrazione Provinciale perché intervenga, almeno nei tratti più malconci. Tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Una precisazione: non è questione di prendersi dei meriti. Ho dato una lettura cronologica dei fatti, ho detto semplicemente che la mozione è arrivata il 21, ed il 19 di fatto era già stata asfaltata, quindi due giorni prima. Io non dico è merino nostro, di fatto già da quando c'è stata la solennità dell'arrivo di Monsignor Pizzaballa abbiamo chiesto anche altri interventi alla Provincia, che sono di fatto stati realizzati.

Quello che voglio dire è, è vero, abbiamo anche proprio verificato in questi ultimi giorni il tratto di strada che ricade in Cologno, non possiamo dire che è nelle stesse condizioni di Brignano. Dire che ci impegniamo per un altro Comune, non lo possiamo fare. E' questo che posso dire, non possiamo accogliere una mozione per chiedere alla Provincia di intervenire su un territorio che esula dalle nostre competenze; così con la precisazione che mi sembrava doverosa il fatto che siano state vendute delle azioni Sacbo vorrebbe dire entrare in strategie proprie della Provincia, che riteniamo fuori luogo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Ci sono altri interventi su questa mozione? Consigliere Ghidoni, prego.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

La mia è più una curiosità di tipo politico, se vogliamo. Io quella strada la percorro dal 2001, perché è dal 2001 che lavoro a Treviglio, quindi ho un po' la memoria storica di quella che è la situazione. Io non sono un tecnico, non posso dare giudizi tecnici su quella che è la Statale 128 che va da Cologno a Brignano, e poi da Brignano a Treviglio, però ricordo che già nel 2001 la situazione dell'asfaltatura e del manto stradale era particolarmente compromessa, più che per le buche, proprio perché l'asfalto è disgregato, perché in condizioni anche pericolose per la circolazione, senonché sono stati fatti nel corso del tempo degli interventi.

In anni successivi poi, come tanti altri cittadini colognesi che io so, non percorrono più quel pezzo di strada, ma vanno da Pagazzano e da Vidalengo, proprio perché, soprattutto nel tratto di Brignano, la situazione della strada è particolarmente gravosa, rovinata, con tutto ciò che ne consegue per la circolazione con gli autoveicoli, quindi è una situazione che c'è da molto tempo.

So che il Presidente della Provincia Rossi era poi intervenuto a seguito del suo insediamento a partire dal 2014, con uno sblocco di una somma, che se non ricordo male era di 3 milioni di euro, per fare degli interventi urgenti proprio rispetto alle condizioni dei manti stradali della Provincia di Bergamo, che sono noti per essere... basta fare un giro per vedere che sono comunque messe male, e credo che, proprio nell'ambito di questa messa a disposizione di questa somma, fossero poi stati fatti degli interventi anche proprio nel tratto da Sale e Brasa fino a Brignano, per cui alcuni pezzi sono poi stati sistemati, se vedete, non tutti, però i pezzi peggiori sono poi stati sistemati.

La mia curiosità è, avendo avuto con Brignano, quindi con Ferri Giuseppe all'epoca, dal 1999 fino al 2014, quindi in qualche modo affini alle precedenti Amministrazioni, e anche con Pirovano, Presidente della Provincia dal 2009 a settembre del 2014, questi interventi, magari avendo anche in qualche modo affinità politica, quindi anche di sentire e di vedere il modo di amministrare, fossero stati poi richiesti degli interventi in quel periodo lì, quando magari le condizioni potevano essere favorevoli per fare più pressione anche alla Provincia, o richiedere degli interventi più celeri, o comunque lo stanziamento di somme proprio per la sistemazione della strada.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Ritengo che al Consiglio Comunale di Cologno non costi molto sostenere la richiesta e l'invito da fare alla Provincia che asfalti anche il resto del nostro confine, perché comunque è la nostra gente che va a Treviglio, c'è anche la nostra gente che paga questo prezzo. Allora l'accettare la mozione a mio avviso è un atto di intelligenza, anche perché mi sembra che la mozione chieda semplicemente di sollecitare la Provincia a far sì che quello che ha fatto sul territorio di Cologno venga fatto anche da Cologno in poi.

Personalmente voterò a favore per questo invito alla Provincia, proprio perché è la nostra gente che frequenta questa strada.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi?

Solo per precisare che in ogni caso, rispetto ai solleciti che vengono fatti alla Provincia, proprio in questi ultimi mesi stiamo lavorando nell'ottica di costituire con la Provincia stessa dei gruppi di lavoro che abbiano un referente territoriale su alcune tematiche, in particolare per il nostro ambito abbiamo individuato un referente territoriale che tratta anche il tema della viabilità.

Quindi, al di là di questa mozione, gli strumenti che stiamo mettendo in atto come Amministrazione sono strumenti ordinari, che immagino anche le precedenti Amministrazioni abbiano usato, per fare rete a livello di Comuni confinanti o di ambiti territoriali, quindi approvare questa sera questa mozione, se è vero che dal punto di vista simbolico può non costare nulla, però dal nostro punto di vista va, come ricordava l'Assessore Guerini, al di là di quelle che sono le competenze di questo Consiglio Comunale, che è peraltro già impegnato con la sua Amministrazione in un percorso strutturato dalla Provincia per la revisione della viabilità provinciale, quindi non c'è bisogno effettivamente di questa mozione per fare rete.

Come Comune stiamo cercando di lavorare al meglio, il più possibile integrandoci nelle reti di Comuni che già esistono; abbiamo aderito al Distretto Agricolo della Bassa Bergamasca, abbiamo aderito recentemente anche ad un gruppo che andrà a valorizzare a livello provinciale i piccoli Comuni, con delle importanti eredità culturali come il nostro. Questo per dire che stiamo già lavorando in questa direzione.

Questa mozione è un elemento in più che, come dicevo, esula da quelle che sono le nostre competenze, quasi una sorta di richiamo territoriale per interessi effettivamente locali, che è giusto difendere e portare avanti, ma secondo quelle che sono le modalità condivise anche con la Provincia stessa.

Questo mi sembrava giusto segnalarlo e ricordarlo, così come mi sembra anche giusto ricordare che ereditiamo una situazione dal passato, non per prenderci meriti, come diceva l'Assessore Guerini, anche se sicuramente l'intervento da parte nostra con la Provincia c'è stato per il tratto di strada più compromesso all'inizio di Via Milano, ereditiamo anche una serie di situazioni problematiche, quindi non ho capito la sua polemica iniziale nella replica all'intervento dell'Assessore Guerini. Le eredità che abbiamo le illustriamo quotidianamente, e ci facciamo i conti quotidianamente, soprattutto in questi mesi nei quali ci stiamo occupando di bilancio, che sarà argomento di uno dei prossimi Consigli Comunali.

Questo un po' per rimettere in ordine le cose e precisare alcune questioni.

Ci sono altri interventi? Se non si sono altri interventi, io passerei alla votazione.

Chi è favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Sesani? 2 favorevoli (Sesani e Serughetti). Chi è contrario? 11 contrari (Fenili, Gritti,

Ghidoni, Muscolino, Sangaletti, Pezzoli, Guerini, Zampoleri, Drago, Arnoldi e Gastoldi). Chi si astiene? 2 astenuti (Legramanti e Picenni).

Quindi la mozione è respinta.

OGGETTO N. 5 – REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA E DELLA COMMISSIONE MENSA – APPROVAZIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno di questa seduta consiliare, che è il regolamento comunale del servizio di refezione scolastica e della Commissione Mensa, che arriva alla sua approvazione in questa seduta consiliare.

Relazionerà per l'Amministrazione l'Assessore Maccarini.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Buona sera a tutti. Questo regolamento è soprattutto un adeguamento, ci sono alcune modifiche, ma anche un adeguamento a quelle che sono un po' le linee guida che sono dettate in merito alla refezione scolastica.

Le finalità del servizio mensa sono fondamentalmente due: assicura la partecipazione all'attività scolastica per tutto il giorno, e ha anche come obiettivo quello di fornire una giusta educazione alimentare ai bambini.

Il servizio può essere gestito in due modi: può essere gestito sia in forma diretta che mediante appalto o concessione a ditta esterna, gestione indiretta, e attualmente viene gestito in concessione con la formula 3 più 5.

Compiti dell'Amministrazione Comunale, ovviamente con l'ATS, ognuno per le loro parti di competenza, sono: attuare una politica programmatica; il controllo complessivo sul rispetto delle clausole del capitolato; la pianificazione economica in merito al costo; la regolamentazione della Commissione Mensa; l'individuazione di un referente per la risoluzione integrata dei problemi che potrebbero emergere; la sorveglianza sul buon andamento della refezione.

Sono destinatari del servizio mensa: gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (in quella secondaria non c'è la mensa perché non fanno i pomeriggi); gli alunni della scuola dell'infanzia, della primavera (si è attivato il servizio primavera); chi usufruisce del servizio post scuola; il personale educativo, le insegnanti, ed eventualmente anche personale esterno, che può essere autorizzato dal Dirigente Scolastico, per esempio eventuali stagisti, previo pagamento ovviamente del costo del pasto.

L'iscrizione al servizio mensa è annuale; la domanda deve essere presentata in via telematica all'Ufficio Istruzione, con le modalità che vengono rese note mediante avviso a scuole sul portale informatico entro il mese di gennaio di ogni anno, perché è in quel periodo che vengono effettuate anche le iscrizioni a scuola. Entro la data del 30 giugno vengono comunicate le ammissioni o non ammissioni al servizio. Si può accedere a questo servizio anche durante l'anno, ovviamente compatibilmente con la possibilità di posti.

La disponibilità dei posti per poter accedere al servizio viene concordata ogni anno con le autorità scolastiche, e si tiene conto della capienza massima dei locali, del personale incaricato di sorveglianza, e la modalità di formazione e organizzazione dei gruppi mensa, che viene effettuata da parte della scuola.

In caso di esubero alle iscrizioni, viene stilata una graduatoria, e si tiene conto di questa graduatoria utilizzando questi criteri: lavoro di entrambi i genitori; l'articolazione dell'orario con più rientri pomeridiani; iscrizione al servizio post; maggiore distanza dalla scuola; iscrizione di più fratelli, età, il minore ha diritto di precedenza; data di presentazione della domanda.

Per la scuola materna e per la sezione primavera, per l'infanzia e la primavera, l'iscrizione a scuola è obbligatoria.

L'iscrizione al servizio comporta la fruizione del servizio. Se per 30 giorni consecutivi, senza che ci sia un giustificato motivo, che deve essere comunque comunicato, è prevista la cancellazione o la sospensione dal servizio, cancellazione dell'alunno della scuola primaria e secondaria dal servizio di refezione, ed eventuale servizio post scuola; la sospensione dalla frequenza dalla scuola dell'infanzia, perché ovviamente nella scuola dell'infanzia il servizio mensa risulta essere obbligatorio. In caso di rinuncia si può essere riammessi, compatibilmente ovviamente con la disponibilità dei posti.

La gestione dei menù viene effettuata dalla ATS, che tiene in considerazione tutta una serie di tabelle dietetiche, in modo da fornire ai ragazzi un pasto adeguato; in caso di diete differenziate è necessario darne comunicazione scritta all'atto dell'iscrizione.

Per quanto riguarda la partecipazione al costo, il servizio è un servizio a domanda individuale. La tariffa viene stabilita dall'Amministrazione Comunale, ovviamente di concerto con la ditta, in base ai costi che vengono applicati dalla stessa. Anche le modalità di pagamento del costo del pasto vengono stabilite dall'Amministrazione, di concerto con il gestore del servizio.

Gli organi preposti al controllo della qualità dei pasti sono: l'Amministrazione Comunale, la Commissione Mensa, l'ATS, ognuno ovviamente per le parti di propria competenza.

I genitori degli alunni che usufruiscono del servizio mensa, al fine di verificare la qualità degli alimenti somministrati, possono chiedere di consumare un pasto presso la mensa scolastica. Il giorno che vogliono consumare il pasto entro le ore 12 del giorno prima devono darne comunicazione scritta al Dirigente Scolastico; la consumazione del pasto è subordinata al pagamento dello stesso. Possono essere autorizzati solo ed esclusivamente due genitori per giorno. Quando i genitori sono in mensa

avranno comunque un posto a parte, e in quel momento non possono chiedere dei pareri ai bambini che stanno usufruendo del pasto.

Una cosa di nuova introduzione è che con le stesse modalità, quindi previo pagamento del pasto, previo avviso al Dirigente Scolastico entro le ore 12 del giorno prima, anche le Amministrazioni potranno consumare il pasto in mensa, proprio per effettuare delle verifiche.

Altre modalità di controllo vengono comunque demandate alla Commissione Mensa.

Una volta che si è finito di assaggiare, comunque si predispose una scheda di valutazione, che verrà poi consegnata agli organi di competenza.

Possano essere comunque inviate segnalazioni da parte dei genitori che, per tenerle in considerazione, dovranno pervenire in forma scritta.

Istituzione della Commissione Mensa. La Commissione Mensa innanzitutto non ha poteri o funzioni decisorie o vincolanti. Nella Commissione Mensa ci sono membri di diritto e membri che vengono nominati. I membri di diritto sono: il Dirigente Scolastico o suo delegato; Assessore alla Pubblica Istruzione con funzione di Presidente, responsabile ATS e rappresentante della ditta appaltatrice. Per quello che riguarda i membri nominati: due rappresentanti dei docenti per ogni plesso scolastico; due rappresentanti effettivi dei genitori che hanno un figlio che frequenta la mensa per ogni istituto scolastico. I membri nominati dai docenti per ogni plesso scolastico vengono nominati dal Dirigente Scolastico.

La Commissione deve essere convocata almeno tre giorni prima dalla data in cui si svolge l'assemblea.

I componenti nominati durano in carica un anno.

Per entrare nel merito delle funzioni che competono a questa Commissione, la Commissione ha un ruolo di collegamento fra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, riportando anche le diverse istanze che pervengono; il monitoraggio della accettabilità dei pasti e della qualità dei servizi, può promuovere interventi migliorativi, che servono appunto a migliorare la qualità del servizio, ed hanno un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico.

La Commissione può effettuare dei sopralluoghi al centro di cottura e ai locali adibiti a refezione, che sono finalizzati alla verifica della pulizia, a verificare che il personale che si occupa della distribuzione dei pasti sia in numero adeguato, e che rispettino tutte quelle che sono le norme che vengono imposte dalla ASTS (camice, scarpe adeguate, copricapo); che il pasto fornito sia conforme ai menù previsti e alla gradibilità degli stessi; verifica anche l'entità e la quantità degli scarti; numero dei bambini che hanno consumato il pasto e che l'hanno rifiutato. Questi controlli hanno un funzione fondamentale conoscitiva e propedeutica.

Durante questi sopralluoghi che la Commissione effettuerà è necessario rispettare delle regole. Innanzitutto possono espletare questi controlli tre componenti per visita; ovviamente dovranno essere muniti di camice monouso, che viene messo a disposizione dalla ditta. Il controllo di quello che è il centro di cottura può avvenire solo nei momenti di non operatività, per non intralciare proprio l'attività che viene svolta. Durante i sopralluoghi non è possibile rivolgere alcuna osservazione al personale addetto.

Per gli assaggi ai cibi e per ogni altra richiesta i componenti si devono risolvere al responsabile del centro di cottura. Non è possibile prelevare sostanze alimentari, né assaggiare i cibi nei locali cucina, ma è necessario utilizzare le aree appositamente attrezzate. L'assaggio dei cibi appositamente predisposti dal personale addetto è effettuato in apposite aree; anche la Commissione Mensa non può chiedere pareri ai bambini sulla qualità dei cibi, e ogni sopralluogo viene comunque redatta una scheda di valutazione, che viene inviata sia all'Istituto Comprensivo che all'Amministrazione Comunale.

Durante le visite i componenti devono attenersi ai regolamenti igienico-sanitari: devono astenersi dall'accedere ai locali mensa in caso di tosse, raffreddore o altre malattie. I componenti della Commissione di loro iniziativa, nel rispetto di quanto stabilito nei precedenti articoli 15 e 16, possono effettuare visite giornaliere di controllo presso il centro di cottura ed il refettorio senza alcun preavviso, e con possibilità di assaggio del cibo.

Il Comune si impegna a fornire il necessario supporto logistico e tecnico per l'operatività della Commissione, ed assicura la messa a disposizione dei documenti amministrativi relativi al servizio di refezione scolastica.

Preciso che i compiti della Commissione Mensa comunque sono dettati dalle linee guida della Regione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Apro la discussione su questo punto. Ci sono interventi, richieste di chiarimento o altro? Se non ci sono interventi, direi che possiamo procedere con la votazione di quello che abbiamo visto è il nuovo regolamento, così come adeguato dalle normative vigenti; il precedente credo che fosse del 2001, quindi è proprio un adeguamento a quelle che sono le normative che nel frattempo sono state modificate. L'Assessore Maccarini ha illustrato tutte le sue caratteristiche; gran parte di quelle caratteristiche erano già presenti nel precedente regolamento. Si è trattato proprio di un adeguamento normativo.

Passiamo quindi alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione di questo regolamento alzi la mano. Contrari? Astenuti? Nessuno. Quindi il punto è approvato all'unanimità.

La seduta consiliare si chiude qui, abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno. Ci aggiorniamo con una prossima seduta, credo anche una convocazione a breve della Commissione Bilancio, che sarà poi l'argomento più importante del Consiglio di fine marzo.

Grazie a tutti per l'attenzione e buona serata.